



Anno 18-n 3 -maggio - giugno 2010

una *Voce* *Occasion*e

A cura dell'Associazione "suor Maria Veronica del SS. Sacramento"

LA LUCE DELLA PAROLA DI DIO

"Il sacerdozio - ha sottolineato Benedetto XVI - è risposta alla chiamata del Signore, alla sua volontà per diventare annunciatori della sua Verità."

Il sacerdote che annuncia la parola di Cristo, la fede della Chiesa e non le proprie idee, deve anche dire: "Io non vivo da me e per me, ma vivo con Cristo e da Cristo e perciò quanto Cristo ci ha detto diventa mia parola." La vita del sacerdote deve identificarsi con Cristo. L'insegnamento che il sacerdote è chiamato ad offrire: le verità della fede, devono essere interiorizzate e vissute in un intenso cammino spirituale personale, così che realmente il sacerdote entri in una profonda, interiore comunione con Cristo stesso.

Il sacerdote crede, accoglie e cerca di vivere quanto il Signore ha insegnato e la Chiesa ha trasmesso. Quella del sacerdote, non di rado, potrebbe sembrare "voce di uno che grida nel deserto", ma proprio in questo consiste la sua forza profetica: nel non essere mai omologato, nè omologabile, ad alcuna cultura o mentalità dominante, ma nel mostrare l'unica novità capace di operare un autentico e profondo rinnovamento dell'uomo, cioè che Cristo è il Vivente, è il Dio vicino, il Dio che opera nella vita e per la vita del mondo e ci dona la verità, il modo di vivere.

Il popolo cristiano domanda di ascoltare la genuina dottrina attraverso la quale poter rinnovare l'incontro

con Cristo che dona la gioia, la pace, la salvezza. Ordinale sacerdotale significa: essere immersi nella Verità, quella Verità che è la Persona di Cristo, con la quale, per la quale e nella quale vivere. Solo questa consapevolezza di una Verità fatta Persona nell'Incarnazione del Figlio, giustifica il mandato missionario:



"Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura". Solo se è la Verità è destinato ad ogni creatura, non è un'imposizione di qualcosa, ma l'apertura del cuore a ciò per cui è creato.

Il Signore ha affidato ai sacerdoti un grande compito: essere annunciatori della sua Parola, della verità che salva; essere sua Voce nel mondo per portare ciò che giova al vero bene delle anime

e all'autentico cammino di fede.

S. Giovanni Maria Vianney sia di esempio per tutti i sacerdoti.

Egli era uomo di grande sapienza ed eroica forza nel resistere alle pressioni culturali e sociali del suo tempo per poter condurre le anime a Dio: semplicità, fedeltà ed immediatezza erano le caratteristiche essenziali della sua predicazione, trasparenza della sua fede e della sua santità. Il popolo cristiano ne era edificato e, come accade per gli autentici maestri di ogni tempo, vi riconosceva la luce della Verità. Vi riconosceva, in definitiva, ciò che si dovrebbe sempre riconoscere in un sacerdote: la voce del Buon Pastore.

RICORDIAMO P. MARCELLO

[In occasione dell'anno sacerdotale, desideriamo ricordare, p. Marcello dell'Immacolata O.C.D. attraverso alcuni brani dell' omelia di mons. Giulio Zerbini - allora Vicario Generale della nostra diocesi di Ferrara - Comacchio - nella chiesa di S. Girolamo il 13 agosto 1984]

A un mese dalla morte di p. Marcello è tempo ormai di ricordi. Intendo quei ricordi salutari che, oltre la morte, lo fanno restare accanto a noi e gli permettono di operare spiritualmente a favore delle nostre anime. Io, p. Marcello l'ho praticamente conosciuto come ministro di riconciliazione e come padre spirituale. E' chiaro che ci sono altri tre capitoli della vita di p. Marcello che altri possono e debbono scrivere: quello di Cappellano della Divisione Pediatrica dell'Arcispedale, quello di insegnante di religione nelle Scuole Medie, e soprattutto quello di Sacerdote e Carmelitano. Nell'esercizio della confessione, emergeva e veniva comunicata la sua semplicità.

Chi pecca è insidiato dal senso della colpa, il peccato può apparirgli grande non nella misura in cui offende Dio, ma nella misura in cui umilia l'uomo. Allora p. Marcello sdrammatizzava, fino a dare l'impressione di sorvolare. A qualcuno potrà essere sembrato convenzionale e livellatore, stereotipo come la famosa unica Ave Maria assegnata in penitenza. P. Marcello veniva a dire: adesso il tuo peccato è confessato: mettiti davanti a Dio e resta oggetto fiducioso della sua azione misericordiosa e salvatrice. Ricondotto così il peccatore alla condizione autentica di penitente, p. Marcello sintetizzava e concludeva la sua sobria esortazione con una sigla speciale ugualmente familiare e famosa. Consisteva nella indicazione di due virtù, specificate e circoscritte ciascuna da un avverbio. Per esempio: "umilmente puro, coraggiosamente santo, caritatevolmente paziente, santamente fiducioso".

E finalmente, una terza espressione caratteristica di p. Marcello: "Vada avanti con coraggio." Eco forse inconsapevole della sua vocazione e della sua anima carmelitana.

Alle volte ci potrà essere sembrato ripetitivo p. Marcello. Ma quanto invece eravamo ripetitivi noi: anzi, per

dirla in termini esatti, recidivi.

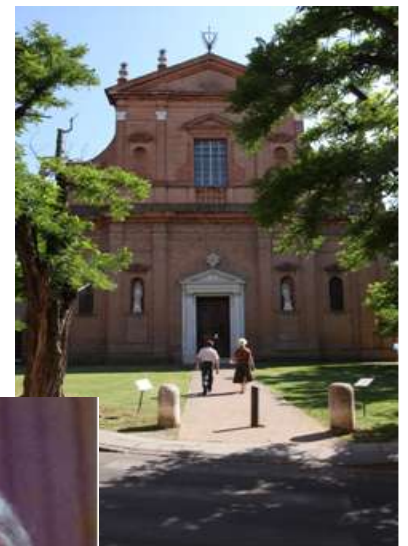
Con i nostri difetti, sempre quelli; con le nostre confessioni, sempre uguali; con il limite che noi più o meno consapevolmente, o più o meno vilmente, mettiamo al nostro cammino verso la santità. Ci arrestiamo, ci adagiamo paghi di una certa pace, di una certa tranquillità. Quello che c'è oltre può spaventare, apparire utopia, cosa non fatta per noi.

Questa sfiducia ingenerosa del penitente è una croce per il confessore. e noi quante volte gliela abbiamo imposta. Ma egli non si perdeva d'animo. Ci diceva: coraggio, avanti. Prendi sul serio la chiamata alla santità. Impegnati attraverso un programma, o almeno un proposito, a percorrere delle tappe, a raggiungere qualche meta.

Grazie a p. Marcello per il bene che ci ha fatto; che ha fatto a tanti nostri fratelli, ascoltando, guidando, riconciliando.

Egli è stato una benedizione per la nostra città e per la Chiesa.

Ferrara
chiesa di
S. Girolamo
dei
Padri
Carmelitani
Scalzi



P. Marcello dell'Immacolata verrà ricordato presso il Seminario arcivescovile domenica 16 maggio alle ore 16 con testimonianze e proiezioni.

CONFORTO E AIUTO DAL CIELO

Da una lettera scritta da suor M. Veronica al confessore P. Giulio o.f.m - 27 luglio 1928

Le faccio sapere ciò che mi è avvenuto questa notte dopo il Mattutino. Sentii suonare le due ore, quando ad un tratto mi apparve la cara Mamma Celeste (almeno così mi pare) circondata di luce, tanta che mi impediva di distinguere di che colore e come fosse vestita. Mi sembrava la Beata Vergine Immacolata; io distinguevo solo i suoi candidi piedini che sporgevano fuori dall'abito, il suo celestial volto, senza però distinguere le particolari fattezze, e le sue candide manine, che teneva incrociate sul petto. Il suo volto era di un'amabilità indescrivibile, che sembrava sorridesse. I miei occhi sembravano non durare ad una tal vista. Appena la vidi, mi inginocchiai sul nostro povero letto, perchè Ella stava sospesa in aria ai piedi del nostro letto.

Mi fregai un po' gli occhi con le mani, poi mi posi in grande attenzione, per rimirare ed ascoltare ciò che aveva da dirmi quella bella Mamma Celeste.

Ecco : " La pace sia con te...non temere: è Gesù che opera in te, che pensa in te, che ama in te. Le imperfezioni che involontariamente commetti, vengono purificate nel fuoco del Divin Amore, ad ogni ora, quando fai quell'offerta del Preziosissimo Sangue e della Passione e Morte di Gesù".

Dopo una breve pausa, mi pare, soggiunse : " Quel molto che Gesù richiedeva da te, l'hai fatto e lo fai; però ricordati che non sarai coronata, se non persevererai sino alla fine...Il demonio lavorerà... il Signore ti aiuterà. Ma a te tocca l'essere generosa." Dopo un'altra breve pausa, mi pare, disse: " E' volontà di Dio che il tuo nuovo Padre confessore legga tutti i tuoi scritti. Prima di essere traslocato, ti dirà una parola a proposito, e tu ti appoggerai su quella. Il Signore te l'ha mandato, sappine approfittare". Poi, dopo una pausa, mi pare, disse: "Fagli subito saper questo." Poscia, stendendo una mano come in atto di appoggiarmela sul capo disse, alzando gli occhi al Cielo: " Ti benedico, e con te benedico il tuo Padre confessore, la tua Mamma spirituale, la tua Madre maestra...Al cielo...al cielo...al cielo," e disparve. Io allora le gettai tre baci con la mano, ma non vedevo più nulla.

Questa mattina dopo fatta la S.Comunione, Gesù mi pare abbia dette queste parole: "Il tuo Padre confessore è un'anima a me tanto cara. Il suo nome è scritto nel mio cuore, nè sarà più cancellato".

Implorando la Sua paterna benedizione,
mi firmo

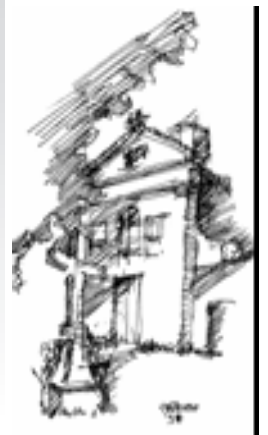
Sr. M.Veronica Povera Cappuccina.

prossimi appuntamenti prossimi appuntamentiprossimi appuntamenti prossimi appuntamenti prossi

chiesa di S.Chiara C.so Giovecca,179
martedì 8 giugno ore 18 S.Messa
celebra P.Giorgio Finotti

giovedì, 8 luglio 2010
46° anniversario della morte di sr Veronica
S. Messa solenne ore 18

prima della S.Messa recita del rosario



ACCANTO ALLA TOMBA DELLA NOSTRA CAPPUCINA I FEDELI LASCIANO I LORO

PENSIERI A SUOR VERONICA

Grazie, hai allungato la vita a mia moglie. Ci vediamo a maggio; aiutaci per il prossimo intervento. Porto sempre la tua immagine nel mio cuore.
(20-02-2009)

Ti ringraziamo per il dono di due splendidi bimbi e ti chiediamo di proteggere tutti.
(22-02-2009)

Cara suor M. Veronica, è davvero una gran pace per me essere qui con te. Ti chiedo di proteggere tutte le persone ammalate e in particolare i bimbi.
(25-02-2009)

*Non sapevo nulla di suor Veronica, ma "casualmente" sono arrivato qui una volta, poi due e ancora...
Prego Dio che amplifichi la sua Opera in suor Veronica per la città di Ferrara, tanto smarrita.
Sia lodato Gesù Cristo.*
(25-02-2009)

Ti ringrazio dell'aiuto che mi dai tutti i giorni, ti prego di essermi sempre vicina.
(26-02-2009)

Suor Veronica mi aiuti nel cammino di fede, nella ricerca vocazionale quale essa sia, in tutto sia fatta la volontà N.S. Gesù Cristo. Amen.
(27-02-2009)

Tu, Gesù, che per mezzo di suor Veronica mi fai ogni grazia che il mio cuore desidera, accompagnami sempre e ovunque e...fammi santa.
(03-01-2010)

Il 30-12-2009, è nato E.: Ti prego, proteggilo, raccomandalo a Gesù. Un pensiero per tutti noi. Grazie.
(04-01-2010)

Suor M. Veronica, sono ancora qui per ringraziarti dei benefici che mi hai dato. Chiedo ancora per la D. il lavoro, e la serenità a tutta la famiglia.
Grazie.
(08-01-2010)

Avendo effettuato in data odierna una visita di controllo cardiologico ed essendo risultate condizioni soddisfacenti, ringrazio suor M. Veronica per la sua intercessione e la sua benedizione.
(11-01-2010)

Grazie, suor Veronica, chè la visita a mia madre è andata bene.
Siamo sempre solo nelle mani di Dio.
(15-01-2010)

*Carissima suor Veronica, mi trovo a Ferrara per motivi di salute di mio marito già miracolato per un tumore all'intestino: aiutami a dar gloria alla SS. Trinità e a Maria Santissima.
Ti chiedo un aiuto particolare per i miei due figli; fa' che siano sempre guidati dallo Spirito Santo e realizzino i loro impegni.
Benedici la mia famiglia. GRAZIE!*
(18-01-2010)

Ciao suor Veronica, ti vengo a trovare dopo tanto tempo, ma spero tu mi accolga e mi voglia bene come ogni volta che ho chiesto aiuto. Grazie alla tua intercessione, sono stata illuminata dallo Spirito Santo e confortata nella fede. Stammi accanto, guida me e D. come hai fatto fin dall'inizio e fai. Non lasciare che trascuri la preghiera e il ringraziamento quotidiano a Gesù e Maria per i doni e le gioie di cui riempiono la mia vita. Grazie di tutto.
(19-01-2010)

*Ciao, cara suor Veronica, io vengo da te oggi, per la prima volta: non conoscevo la tua esistenza, tu lo sai benissimo, ma appena una mia amica mi ha parlato di te, suggerendomi di venire, ho capito che dovevo trovarti, e così ho fatto, e ne sono felice. Sono sicura che mi hai ascoltato, come tutti Voi che abitate vicino a Dio, e sono altrettanto sicura che tu abbia davvero tanto da fare: ci sono un'infinità di persone che hanno tanto bisogno del tuo aiuto.
Grazie.*
(20-01-2010)

Grazie per aver ascoltato le mie preghiere. Non smetterò mai di avere fiducia e fede in te, qualsiasi cosa accada.
Grazie, suor M. Veronica.
(29-01-2010)

Per iscrizione -quota annuale € 18
c.c.p. n° 20725511 intestato :
"Associazione sr M. Veronica
del SS.mo Sacramento"

sito: www.suorveronica.org